

Il bilanciodi **Roberto Giulietti**

La diversificazione premia Fgh ricavi su, bene terme e metalli

Franco Gnutti Holding chiude il 2014 con 181 milioni di fatturato

Quando si dice diversificare. Il denominatore comune che tiene insieme settori che vanno dalla produzione di barre di bronzo al termalismo, dal golf alla sicurezza e al trasporto valori passando per il turismo alberghiero o le partecipazioni finanziarie, è semplice ma non scontato: quello di considerare tutte come attività industriali. Che hanno quindi l'obiettivo di creare utili ma anche occupazione, «puntando su investimenti e territorio accettando, senza andare oltre i normali rischi imprenditoriali, le sfide in un mercato sempre più difficile».

È questa la regola che si è dato Giacomo Gnutti, presidente e amministratore delegato del-

la Fgh (Franco Gnutti Holding), società nel cui cda è entrato il numero uno di Aib Marco Bonometti. Ed i risultati del Gruppo portati a bilancio 2014 dicono di un fatturato che ha superato i 181,5 milioni (177,5 nel 2013), un utile netto di 2,2 milioni dopo ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per quasi 8 e aver pagato imposte per 3,2 milioni. Con un patrimonio netto che ha superato i 45 milioni. Il tutto in un contesto economico generale che ormai da anni non brilla certo per effervescenza.

Alla crescita dei ricavi hanno contribuito, con 2,5 milioni ciascuna, la controllata Service Metal Company (fatturato a 58,9 milioni, +5% sul 2013) e la

Terme di Sirmione che ha chiuso l'ultimo esercizio con un fatturato di 28,5 milioni, +10% rispetto al 2013, e un utile netto a 1,8 milioni. Meno bene è andata la Fin-Golf che in linea con l'andamento generale del settore immobiliare ha chiuso il bilancio con una perdita di 163mila euro. In calo anche il fatturato della Fidelitas Spa passato dai 55,2 milioni del 2013 ai 53,1 dello scorso anno, «interamente dovuto alla cessazione di un appalto relativo ai servizi aeroportuali di Orio al Serio», si legge nella nota integrativa al bilancio.

Già nel cassetto, però, un nuovo contratto con la Bnl che dal prossimo luglio ha affidato alla società il trasporto valori

da Roma verso il nord Italia. In linea con il precedente esercizio il fatturato complessivo (88 milioni) delle società controllate e attive nel settore della sicurezza privata. Positivo il saldo della gestione finanziaria (partecipazioni in società quotate principalmente nel settore del credito) migliorata del 24% che ha portato Fgh a chiudere con un utile netto di 1,1 milioni. E se questo è il passato, nel 2015 sono già stati messi a budget 27,6 milioni di investimenti, 19,5 dei quali in **Terme di Sirmione** e comprensivi dell'acquisto di gennaio dell'hotel Acquaviva a Desenzano, «ma in cambio — ha ricordato Giacomo Gnutti — si mira ad un incremento del fatturato di oltre il 20%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo

● La Franco Gnutti Holding (FGH) è composta dalle società: Fin Golf (66,7%) che controlla il 100% del Bogliaco golf resort; Fidelitas Spa (73%) e Finsicurezza (50%); **Terme di Sirmione** (50,2%) e Service Metal Company (99,2%).

● Il nuovo consiglio di amministrazione di Fgh è composto da Giacomo Gnutti, le sorelle Marina, Magda e Alessandra e da quest'anno sono presenti anche i nipoti, Giuseppe Ciocca, Francesco Premoli e il presidente di Omr e di Aib, Marco Bonometti.

**Investimenti**

Nell'immagine sopra l'hotel Acquaviva di Desenzano acquistato lo scorso 12 gennaio da **Terme di Sirmione**, società partecipata al 50,1% da Fgh; a sinistra il presidente del gruppo, Giacomo Gnutti

